

# REPORT

## Seminario L2 e cittadinanza attiva

14 Marzo 2015 9.00 – 13.00, I.P.S.I.A. Corso Miraglia, Sciacca

Clima di convivialità in un'aula magna che stimola ai valori dell'intercultura e della pace. 35 persone tra operatori sociali, insegnanti L2, studenti e un rifugiato.

L'idea del seminario è nata dalla collaborazione tra Coop. "Quadrifoglio" e CTP "Don Michele Arena" in seguito a riflessioni maturate negli incontri mensili di rete: come possiamo migliorare il lavoro di insegnamento - apprendimento della lingua italiana?; quali metodologie e tecniche tendono a mettere al centro l'alunno richiedente asilo e/o rifugiato?...

Nell'ottica di esplorare tali tematiche, la pianificazione del seminario ha puntato su modalità di svolgimento dinamico ed interattivo volte ad aprire spazi di confronto e scambio di idee, esperienze, visioni, competenze.

La preside, Dott.ssa Bruccoleri, ci ha accolto dando un saluto energico di benvenuto e partecipando attivamente all'intero "viaggio". Mentre si aprivano le danze con caffè e cornetti, Graziella Manno, operatrice della Coop. Quadrifoglio, ha introdotto il *World Cafè* nelle sue note di libera espressione, ascolto, concentrazione e divertimento.

- 1) CHI SONO i miei alunni Richiedenti Asilo e/o Rifugiati?
- 2) COSA FACCIO per/con i miei alunni RAR?
- 3) QUALI LIMITI nel mio lavoro con i RAR?
- 4) Tra SCUOLA e COMUNITA' come un alunno RAR diventa CITTADINO ATTIVO)

Le domande elaborate hanno permesso di condividere la percezione degli alunni / beneficiari SPRAR, l'autopercezione delle relazioni (operatore – beneficiario, insegnante – alunno, studente italiano – giovane straniero), per poi indagare la consapevolezza dei limiti, talvolta risorse e proiettarsi verso azioni, approcci, metodologie, interventi educativi, unità di lavoro che mettono al centro il protagonismo della persona nel suo percorso di cittadinanza attiva.

Nella fase di restituzione hanno esposto tutte le categorie dei partecipanti: l'alunna Siria, l'operatrice sociale Gisella Cantone, l'insegnante del CTP di Sciacca Stefania Schembri e l'insegnante del CTP di Agrigento Wilma Greco. L'ascolto dei contributi ha permesso di ampliare il raggio di conoscenza circa le domande – stimolo. Spunti interessanti hanno focalizzato l'attenzione sulla convivenza tra sapere scritto, orale e digitale, valorizzando in particolare la comunicazione attraverso "la parola" e tutto ciò che la sostiene - circonda (silenzio, gestualità, prossemica,..).

Tali riflessioni hanno aperto una discussione sull'analfabetismo come limite / risorsa focalizzando l'attenzione sulla varietà e complessità dei canali di comunicazione nei percorsi di conoscenza

(cucinare, disegnare, ...). L'importanza della sincerità nella relazione evita processi di infantilizzazione, spesso "maternage" che talvolta ostacolano percorsi di autonomia ed emancipazione. Anche la scuola, a detta della Preside, "soffre" di questo fenomeno legato all'identità di genere.

Le danze del *World Cafè* si sono chiuse con una pausa in movimento verso la sessione dei gruppi di lavoro. Alla luce delle adesioni, sono stati formati tre tavoli facilitati da insegnanti L2:

- 1) Accoglienza in classe e Donne migranti (Stefania Schembri e M. Antonella Cacciatore);
- 2) Motivazione e Analfabetismo (Antonella Saladino, Gabriella Morreale e Gisella Cantone)
- 3) Metodologie dinamiche (Carmen Filì e Maria Chiara Sanfilippo).

Ogni gruppo ha affrontato punti di forza, criticità, metodologie e strumenti operativi, proposte di continuità. L'iniziativa promossa dal primo gruppo è stata quella di supportare il lavoro in classe attraverso la collaborazione di un mediatore interculturale nonché elaborare un "Protocollo di accoglienza" interistituzionale. Il secondo gruppo ha proposto di approfondire la lettura delle risorse dell'alunno e della classe (bagaglio di conoscenze pregresse, progetto migratorio, etc) al fine di accompagnare il percorso motivazionale dando *input* "qui e ora" legati ai veri bisogni della quotidianità. Il terzo gruppo considera necessario l'utilizzo di metodologie dinamiche e individualizzate attraverso una programmazione flessibile in un clima relazionale – affettivo in cui l'attività ludica e strumenti come il *peer tutoring* facilitano i percorsi di apprendimento; arricchente è stato il contributo di Maria Chiara Sanfilippo, alunna del corso universitario di "Mediazione linguistica – Italiano come lingua seconda" e volontaria presso i Progetti SPRAR gestiti dalla Coop. Quadrifoglio, la quale ha ricordato l'importanza del *setting* in classe (a stella, a reticolo, *circle time*), nonché l'utilizzo di tutte le 4 abilità nella programmazione dell'unità di lavoro (ascolto, lettura, interazione orale e scritta, produzione orale e scritta).

*La consapevolezza circa la complessità del sistema sociale in cui viviamo ci porta ad avere certezze ed allo stesso tempo vivere il processo di espiazione delle certezze secondo la logica dell'abbandono. Talvolta è difficile abbandonare il proprio modo di agire! Il nostro alunno richiedente asilo e/o rifugiato rappresenta la "pietra d'inciampo" nel viaggio di crescita personale e professionale fatto di ÀNCORA (certezza, scoglio, porto e porta, approdo, lancio) e ANCÒRA (nonostante sofferenze, fragilità e smarrimento, l'imperativo personale continua a stimolare il nostro esserci, andare avanti, fare con consapevolezza).*

Con questa riflessione, la Dott.ssa Bruccoleri ci ha dato appuntamento a giugno.

"El camino se hace al andar" Antonio Machado

Graziella Manno  
Coord. Gen. / Mediattrice Interculturale  
Progetti S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e/o Rifugiati)  
Soc. Coop. Soc. QUADRIFOGLIO  
quadrifogliosprar@gmail.com